SCHEDA

Fig. 1. Riccò del Golfo (SP). Località Carpena. Torre.

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00373765
ESC - Ente schedatore	S236
ECP - Ente competente	S236
RV - RELAZIONI	
ROZ - Altre relazioni	0700111243
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	insediamento
OGTT - Precisazione tipologica	castello
OGTA - Livello di individuazione	sito individuato sulla base di fonti diverse
OGTN - Denominazione e numero sito	Castello di Carpena
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	SP
PVCC - Comune	Riccò del Golfo di Spezia
PVCL - Località	Carpena
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo Punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	9.767804
GPDPY - Coordinata Y	44.117539
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	CTR Liguria 1:5000
GPBT - Data	2007-2013
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	PERIODIZZAZIONI/ Storia/ Eta' medievale
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	X-XII
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	XIV-XV
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi dei materiali
DTM - Motivazione cronologia	analisi delle strutture murarie
DTM - Motivazione cronologia	fonte archivistica
ADT - Altre datazioni	Età del Bronzo Finale; Età romana
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
	Il sito pluristratificato di Carpena sorge sulla sommità di un crinale secondario del Monte Parodi, alla quota di 495 m s.l.m., raggiungibile attraverso il passo della Foce. Le indagini archeologiche, condotte tra il 2003 e il 2005, nella parte più elevata dell'altura, dove si conservano i resti di strutture fortificate medievali, hanno restituito una consistente quantità di materiali archeologici, tra cui un cospicuo complesso di manufatti ceramici ascrivibili al Bronzo Finale, rinvenuto in lembi di deposito accumulatisi all'interno di una sacca rocciosa. I materiali più significativi, contraddistinti da un impasto grossolano con presenza di gabbri, sono riconducibili a vasellame decorato da cordoni, da fasci di solcature e incisioni, che trovano confronti nei contesti del Bronzo Finale dei Castellari della Liguria orientale (Zignago, Vezzola) e con i manufatti provenienti dallo strato F, sottostante la necropoli di Chiavari. Sebbene lo scavo archeologico non abbia portato all' individuazione di elementi strutturali dell'insediamento, l'ubicazione del sito a controllo di un ampio territorio circostante, alla testata della valle che conduce dal Golfo della Spezia verso la Val di Vara, è assimilabile a quella di altri insediamenti liguri identificati come castellari. Le indagini sul sito di Carpena hanno accertato la rioccupazione della sommità attorno al II secolo a.C., quando l'area è ormai inserita nel sistema di controllo territoriale posto in essere dai

DESO - Descrizione	Romani in seguito alla deduzione della colonia di Luni. Lo scavo condotto all'interno della cripta della chiesa ha restituito materiali ceramici rappresentati da olle e recipienti fini da mensa, tra cui frammenti di vernice nera Campana A e ceramica in argilla rossa con vernice opaca e fondo d'impilement, mentre al vasellame potorio rimanda un frammento di orlo di bicchiere a pareti sottili prodotto a partire dalla metà del II secolo a.C. e poco oltre la metà di quello successivo. Per quanto concerne i contenitori da trasporto si segnalano frammenti di anfore greco-italiche, che attestano legami commerciali con l'area tirrenica, e un orlo di mortaio. Meno cospicui i reperti metallici, costituiti da un bottone in bronzo a forma di imbuto – che trova confronti con analoghi reperti in area ligure fra la fine del III e il I secolo a.C. – e un frammento di molla di fibula negli schemi del tardo La Tène. Le indagini archeologiche, finalizzate alla valorizzazione del sito, hanno interessato anche le fasi di frequentazione riferibili al Medioevo, quando la sommità dell'altura viene occupata da un impianto fortificato, alle cui vicende storiche sono strettamente connesse quelle del territorio di Riccò del Golfo. La prima attestazione del castello di Carpena, insieme al suo dominus, Enrichetto de Carpena, è contenuta negli Annali del Caffaro del 1165. Al secolo successivo risale il giuramento di fedeltà degli uomini del borgo alla Repubblica Genovese, che eleva il centro fortificato in podesteria con ampia giurisdizione sulla media e bassa Val di Vara, sul golfo spezzino e su una parte delle Cinque Terre, fino all' istituzione della podesteria della Spezia nel 1343. Il castello venne distrutto, secondo le fonti, nel 1412 ad opera della stessa Repubblica di Genova, dopo che gli uomini di Carpena si erano ribellati al dominio genovese per assoggettarsi a quello fiorentino. Sulla sommità del colle si conservano i resti di una torre quadrangolare, di cui è stato indagato il sedime interno, e tracce di altre strutture, oggetto di ulteriori interventi di scavo, probabilmente interpretabili come parte di un recinto difensivo e, forse, di un edificio residenziale signorile. I materiali rinvenuti e l'analisi delle opere murarie della torre, connotate da elementi in calcare accuratamente sbozzati e apparecchiati su corsi regolari, lasciano aperta la possibilità di collocare la fondazione dell' impianto fortificato tra X e XII secolo, mentre le fasi più recenti sarebbero riconducibili preliminarmente ai secoli XIV-XV. L' abbandono della fortificazione è segnalato dalle evidenze archeologiche relative a un'intensa attività di spoliazione delle opere murarie per il recupero di materiali da costruzione, alla quale ha fatto seguito lo spietramento superficiale dell'area connesso al rialzamento del piano di campagna con riporto di terreno a fini agricoli.
NCS - Interpretazione	castello
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPS - Densità	NR
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
CDGS - Indicazione specifica	Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di La Spezia, Sarzana e Brugnato
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	DLgs n. 42/2004, art. 10, co. 1
NVCE - Estremi	

provvedimento	2014/03/12
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)
NVCE - Estremi provvedimento	1937
NVCD - Data notificazione	1937/03/22
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1602856114512
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	cartografia con delimitazione dell'area
DRAN - Codice identificativo	New_1599471465764
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	disegno
DRAN - Codice identificativo	New_1602856247717
BIL - Citazione completa	Borrini Matteo, Le indagini archeologiche nel sito di Carpena (Riccò del Golfo), in Archeologia in Liguria, n.s., I 2004-2005 (2008), pp. 337-338.
BIL - Citazione completa	Campana Nadia - Gervasini Lucia - Rossi Stefano, Val di Vara: elementi per lo studio storico archeologico dalla preistoria alla romanizzazione, in Storia e Territorio della Val di Vara, a cura di Enrica Salvadori, Pisa, Felici, 2012, pp. 33-107.
BIL - Citazione completa	Dadà Massimo - Di Meo Stefano, Riccò del Golfo. Castello di Carpena, in Archeologia in Liguria, n.s., IV 2010-2011 (2013), pp. 202-203.
BIL - Citazione completa	Marmori Franco, Riccò del Golfo - Carpena. Castello, in Bona Enrico D. - Costa Calcagno Paola - Marmori Franco - Colmuto Zanella Graziella, I castelli della Liguria. Architettura fortificata ligure, II, Milano 1974, p. 748.
BIL - Citazione completa	Salvatori Enrica, Medioevo in Val di Vara: problemi di racconto, in Storia e territorio della Val di Vara, a cura di Enrica Salvatori, Pisa, Felici, 2012, pp. 109-127.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2020
CMPN - Nome	Marino, Teresa
FUR - Funzionario	

responsabile	Costa, Stefano